

RASSEGNA STAMPA

del

13/02/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-02-2015 al 13-02-2015

12-02-2015 BariToday	
Carri allegorici, musica e divertimento per il "Carnevale in piazza" a Rutigliano	1
12-02-2015 Basilicata24.it	
Frana a Pomarico, 3 persone denunciate	2
12-02-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Riattivata al «Fazzi» la sala per i raggi 500 lastre in 10 giorni	3
13-02-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Xylella, 180 giorni per debellare la peste degli ulivi	4
13-02-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Xylella, ecco il commissario «Ulivi malati da tagliare»	5
12-02-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Salern	
Medici di guerra tra sangue e terrore	6
12-02-2015 Corriere della Calabria.it	
Camini, incendiata una struttura che accoglieva immigrati	9
12-02-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Incendiato un immobile della Diocesi di Locri-Gerace	10
12-02-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale)	
Nube tossica, paura e cielo rosso. Le autorità: «Restate chiusi in casa»	11
12-02-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
Incendiata la casa dei migranti di Camini (RC) Il vescovo: Atto gravissimo che ci offende	12
12-02-2015 Il Sussidiario.net	
Terremoto Oggi / Calabria, scossa di M 2.8 in mare al largo della costa occidentale (12 febbraio 2015)	13
12-02-2015 JulieNews.it	
Concordia, Schettino colpevole: condannato a 16 anni, ma non andrà in carcere	14
13-02-2015 La Città (ed. Battipaglia)	
Calcinacci mai rimossi davanti alle aule	16
13-02-2015 La Città (ed. Nocera)	
Il progettista Ranieri: Opera necessaria, trovato giusto equilibrio	17
13-02-2015 La Repubblica (ed. Bari)	
"Xylella come la Concordia" per salvare gli ulivi pugliesi in campo la Protezione civile	18
13-02-2015 La Repubblica (ed. Bari)	
Strage di ulivi, arriva la Protezione civile Gabrielli: "Come con la Concordia"	19
12-02-2015 LeccePrima.it	
Xylella, nominato commissario il comandante regionale della forestale	20
12-02-2015 NapoliToday	
Processo Concordia: Schettino condannato, ma niente carcere	22
12-02-2015 Noodls	
Catanzaro apripista in prevenzione rischio sismico	24
12-02-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Emergenza Xylella, scende in campo la Protezione civile. Nominato il commissario	26
12-02-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Costa Concordia, 16 anni a Schettino	28
12-02-2015 Puglia 24 News	
Xylella, pronto il piano. Martina: "18 febbraio incontrerò ministro Algeria"	31
12-02-2015 Salerno Notizie.it	
Provincia di Salerno: progetto di prevenzione dei rischi naturali e antropici, firmata la convenzione	32
12-02-2015 Salerno Notizie.it	

Raccordo Salerno Fratte Mercato S.Severino, Iannuzzi (Pd) sollecita terza corsia	33
12-02-2015 Tiscali	
Incendiato centro migranti nella Iocride	34
12-02-2015 Virgilio Notizie	
Martina, da oggi salto di qualità su lotta a Xylella	35
12-02-2015 campanianotizie.com	
Teverola: venerdì la consegna di un defibrillatore all'Anc	36
12-02-2015 il Lametino.it	
Calabria: incendiato centro accoglienza nella Iocride	37
12-02-2015 ntacalabria.it	
Camini (RC), incendiato centro accoglienza	38

Carri allegorici, musica e divertimento per il "Carnevale in piazza" a Rutigliano**BariToday**

"Carri allegorici, musica e divertimento per il "Carnevale in piazza" a Rutigliano"

Data: **12/02/2015**

Indietro

?Tutti gli eventi

Carri allegorici, musica e divertimento per il "Carnevale in piazza" a Rutigliano

Redazione 12 febbraio 2015

Presso viale della Repubblica Dal 14/02/2015 Al 14/02/2015

Informazioni**Dove**

viale della Repubblica,Rutigliano

Orario

ore 18.30

Costo**Voto Redazione**

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 14/02/2015 Al 14/02/2015

Vai al sito

L'Assessorato comunale al Turismo e dell'associazione con diversamente abili "Il Prato Fiorito" organizzano a Rutigliano la nona edizione di "Carnevale in Piazza!", l'appuntamento con il divertimento, la musica e i coriandoli per vivere il Carnevale 2015 in sana allegria collettiva.

Quest'anno all'ormai tradizionale sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati parteciperanno diverse realtà associative rutiglianesi e alcune scuole dell'Infanzia: Il Prato Fiorito, Gruppo parrocchia San Domenico, Azione Cattolica parrocchia Addolorata, Protezione Civile Rutigliano, Scout Rutigliano 1, associazione «Via Crucis Vivente», Pro Loco, Comitato Feste «SS. Crocifisso e San Nicola», Fratres, Anad, Anspi, Giovani Aquile e le scuole dell'Infanzia «Maria Pia Notari», «Gianni Rodari» e «Giovanni Paolo II».

La sfilata partirà alle ore 18,30 da Viale della Repubblica e seguirà il seguente percorso: Piazza XX Settembre, Corso Garibaldi, Corso Cairoli, Via San Francesco d'Assisi, Piazza Violante, Corso Mazzini, Via Mola, Via Pietro Di Donna, per concludersi in Piazza XX Settembre con la festa finale tra musica, danze e tanto divertimento.

Frana a Pomarico, 3 persone denunciate

| Basilicata24 | Il quotidiano online della Basilicata dedicato a politica, cronaca, economia, cultura, sport ed eventi

Basilicata24.it

"Frana a Pomarico, 3 persone denunciate"

Data: 12/02/2015

[Indietro](#)

Cronaca Basilicata

matera

Frana a Pomarico, 3 persone denunciate

Lavori in area ad alto rischio idrogeologico

di Redazione Basilicata24

Dagli accertamenti effettuati dal personale della Guardia Forestale di Montescaglioso nei pressi strada comunale "Parlante", sono risultate alcune irregolarità nei lavori che avrebbero causato una frana nel centro urbano di Pomarico, in provincia di Matera. Nei pressi della strada franata si stavano eseguendo lavori, commissionati dal Comune di Pomarico, di consolidamento e di sistemazione idrogeologica mediante livellamenti di terreno e costruzione di muri di sostegno in cemento armato. I forestali hanno constatato che a monte dei muri di sostegno non erano state effettuate opere di regimazione idraulica e sistemi drenanti, al che le acque di pioggia, per l'effetto diga determinato dalle stesse opere, ne aveva prodotto lo scalzamento delle fondazioni nonché il cedimento nelle linee di compluvio determinatesi con lo scorrere delle acque sulla superficie del suolo. Dai controlli è emerso che i movimenti di terra effettuati sulla strada comunale "Parlante" e quelli eseguiti per realizzare i muri di sostegno avevano alterato le linee di compluvio e displuvio contribuendo al determinarsi dei dissesti idrogeologici. Gli agenti hanno poi constatato che parte dalle aree interessate dai lavori ricadevano in zona classificata nel vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico a rischio idrogeologico molto elevato (R4), nonché ricadevano in area sottoposta a vincolo idrogeologico. Dalle successive indagini è emerso che i lavori erano stati effettuati sulle aree vincolate in assenza delle prescritte autorizzazioni, caratterizzazioni e verifiche geologiche. Al termine delle indagini i forestali hanno denunciato tre persone che avevano appaltato e diretto i lavori di cui trattasi, ipotizzando a carico degli stessi il concorso nel reato di frana colposa.

Gio, 12/02/2015 - 18:13

Riattivata al «Fazzi» la sala per i raggi 500 lastre in 10 giorni**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **12/02/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 12/02/2015 - pag: 8

Riattivata al «Fazzi» la sala per i raggi 500 lastre in 10 giorni

LECCE Se da un lato resta alto il numero di accessi al Pronto soccorso di Lecce (79.795 nel 2014) cui deve fare fronte un organico composto da 20 medici, 35 infermieri e 12 operatori socio sanitari, dall'altro migliorano i tempi di attesa dei pazienti grazie alla recente riattivazione della sala radiologica chiusa dal maggio dello scorso anno. L'importante servizio diagnostico, svolto in un'apposita area allestita nel Pronto soccorso, consente, infatti, di gestire direttamente in reparto i pazienti che altrimenti dovrebbero essere trasferiti in Radiologia, con tutto ciò che ne consegue in termini di allungamento dei tempi di attesa e di personale che, impiegato nell'accompagnamento dei malati, viene sottratto ad altre funzioni. La battaglia fatta anche attraverso pubbliche denunce sul Corriere del Mezzogiorno dal primario del Pronto Soccorso, Silvano Fracella, è stata vinta. Il manager dell'Asl Giovanni Gorgoni, fresco di nomina, tra le misure volte a superare la situazione di emergenza dovuta al picco influenzale, ha previsto anche la riattivazione della sala radiologica del Pronto soccorso che in questi ultimi dieci giorni ha eseguito circa 500 lastre. Restano, tuttavia, sul tappeto i vecchi problemi, soprattutto quelli legati alla penuria di personale più volte messa in rilievo da Fracella. Il piano di riorganizzazione della Rete dell'Emergenza urgenza predisposto dalla Regione Puglia, con Ares (Agenzia regionale sanitaria) e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), prevede per i Pronto soccorso degli ospedali di secondo livello, come il «Vito Fazzi», una dotazione organica di 30 medici, 50 infermieri e 22 operatori socio sanitari. Per decongestionare il Pronto soccorso, Fracella ha proposto la creazione sul territorio di un punto di Pronto intervento per i codici verdi e bianchi che rappresentano il 72 per cento degli accessi totali. A. D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

Xylella, 180 giorni per debellare la peste degli ulivi

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)

""

Data: **13/02/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 13/02/2015 - pag: 1

Xylella, 180 giorni per debellare la peste degli ulivi

di Rosanna Lampugnani

Arriva un Piano di intervento interistituzionale a salvaguardia degli oliveti salentini, un «simbolo della cultura e del paesaggio pugliese» come sottolineato dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, falciato negli ultimi due anni dalla Xylella fastidiosa. Un Piano che, ha detto il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, segna «un salto di qualità nella lotta a questa emergenza fitosanitaria che vede per la prima volta coinvolta la Protezione civile».

Dipartimento che sulla Xylella «replicherà - ha annunciato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, lo schema dell'emergenza Concordia: 13,6 milioni di euro stanziati, cronoprogramma serrato, e la nomina del Comandante della Regione Puglia del Corpo forestale dello Stato Giuseppe Silletti (foto) come Commissario per far fronte all'emergenza. Il Commissario dovrà produrre entro 20 giorni un Piano da sottoporre all'approvazione della Protezione Civile a

Xylella, ecco il commissario «Ulivi malati da tagliare»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **13/02/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 13/02/2015 - pag: 3

Xylella, ecco il commissario «Ulivi malati da tagliare»

ROMA Contro il batterio patogeno da quarantena Xylella fastidiosa ormai la guerra è totale e la parola d'ordine è sostanzialmente una: espanto, anche forzoso, degli ulivi malati. Con la nomina del commissario straordinario che avrà poteri straordinari - individuato nel comandante pugliese del Corpo forestale, Giuseppe Silletti, e con il via all'ordinanza firmata dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli (a pochi giorni di distanza dalla dichiarazione formale dello stato di emergenza della durata di 180 giorni, rinnovabili) si è entrati in una fase nuova della lunga vicenda, iniziata un anno e mezzo fa, quando il batterio killer «sbarcò» sulle coste salentine. Da allora, molto cammino è stato fatto dalle autorità e dagli istituti tecnici regionali, ma l'aggravarsi della situazione ha costretto il governatore Nichi Vendola a rivolgersi al governo per ottenere il supporto di una struttura centrale. Questo è stato l'oggetto della conferenza stampa svoltasi ieri al ministero per le Politiche agricole, cui hanno partecipato il ministro Maurizio Martina, Gabrielli, Vendola, l'assessore Fabrizio Nardoni e il neo commissario: espressione di una collaborazione forte e apprezzata tra i vari livelli istituzionali. Gabrielli ha spiegato nel dettaglio l'oggetto dell'ordinanza e il ruolo di Silletti. In sostanza la struttura commissariale dovrà gestire le risorse disponibili, rinvenienti da vari cespiti: 5 milioni del Fondo emergenza nazionale, 2 milioni della regione, cui si aggiungono 6 milioni e 610mila euro messi a disposizione dal ministero. In tutto si tratta di oltre 13 milioni che serviranno a completare le azioni messe in campo dalla Regione (la demarcazione del territorio con gli alberi infetti, l'individuazione di due aree cuscinetto), ma anche avviarne di nuove. La road map di Silletti sarà contenuta in un piano da sottoporre al ministero entro 20 giorni e su cui si esprimerà una task force composta da sette persone: tre del ministero, due della Regione e due della Protezione civile. Il commissario potrà procedere anche con deroghe agli iter burocratici-amministrativi, proprio perché ha ribadito Vendola «siamo in guerra». Ma Silletti non lavorerà da solo, bensì in collaborazione con tutti i soggetti interessati dal problema, a cominciare dai Comuni e dal Servizio fitosanitario regionale. Entro 60 giorni Silletti dovrà aver completato la ricognizione dei danni economici e produttivi, derivanti in particolare dalla sospensione dell'attività agricola. Il 2014, per molti motivi, è stata una annata drammatica per il settore olivicolo. La produzione nazionale (cui la Puglia, primo produttore italiano, contribuisce normalmente con il 40%) è calata del 40%. La produzione regionale è stata penalizzata del 35%, e nella zona "incriminata" e nelle aree limitrofe si calcola nel 20% il volume dei danni causati dal batterio. La struttura commissariale sarà al lavoro sin da martedì prossimo, con l'obiettivo di raggiungere risultati importanti nel più breve tempo possibile. «E' stato fatto un passo in avanti ha concluso Martina e questo ci è stato riconosciuto anche dalla Ue». Rosanna Lampugnani RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

12-02-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Salerno)

Medici di guerra tra sangue e terrore

Corriere del Mezzogiorno: ultime notizie del mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Salerno)

""

Data: **13/02/2015**

Indietro

il test finale del corso promosso dal san marco

Mezzogiorno, 12 febbraio 2015 - 21:06

Medici di guerra tra sangue e orrore

Ecco l'esercitazione a Massafra

Dall'efficacia dell'intervento di soccorso dopo un attacco nemico dipende la salvezza dei soldati italiani. I team sono «preparati ad intervenire in qualsiasi situazione»

di Michele De Feudis

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri
shadow

totale voti

0

4

0 0 0 4

Medici di guerra tra sangue e terrore

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

La salvezza dei soldati italiani feriti dal fuoco nemico nelle missioni internazionali dipende anche dalla tempestività e dall'efficacia dei soccorsi: uno scenario avvenuto in più occasioni in Afghanistan è stato riprodotto nell'esercitazione finale del corso di medicina di combattimento, attraverso una simulazione interforze nel campo militare di Massafra (Taranto), a cui ha assistito il comandante della Brigata San Marco, l'ammiraglio Rosario Walter Guerrisi insieme a una delegazione di osservatori Nato. Il corso della Marina militare, diretto dal capitano di vascello Fiorenzo Fracasso, è durato quattro settimane: «Il nostro obiettivo è formare ufficiali medici, infermieri e psicologi - spiega Fracasso - in grado di essere impiegati in qualsiasi tipo di situazione operativa. Indichiamo procedure che rispondono a standard internazionali, con azioni che avvengono grazie alla piena sintonia tra medici impiegati nel soccorso e la pattuglia militare».

shadow carousel

Medici di guerra in azione

Medici di guerra in azione

Medici di guerra in azione

Medici di guerra in azione

Medici di guerra in azione

Medici di guerra in azione

Le fasi

Nel campo militare ionico, a cui ha fornito supporto per l'organizzazione anche il comandante Carmine Raffa oltre al comandante della «Caorle» Roberto Dota, è stata riprodotta una classica azione di soccorso in contesto di guerra, con la chiamata della Quick reaction force (Qrf). Questa la sequenza dell'esercitazione: tutto inizia con l'attacco del convoglio da parte dei nemici (portato con mortaio e mine); poi c'è la ricostruzione virtuale con munizionamento a salve, fumogeni, feriti le cui condizioni gravi sono state riprodotte grazie ad uno specifico make-up; l'intervento di un team sanitario con una unità militare che ne cura la messa in sicurezza durante il soccorso; la pratica delle capacità sanitarie e militari (movimento tattico, uso di armi individuali, impiego di apparati radio, triage e primo soccorso sul luogo dello strike); infine dopo aver dato un codice ad ogni ferito, i più gravi vengono trasportati sull'elicottero della Marina al fine di giungere in luoghi dove ricevere ulteriori e più specializzate cure.

12 febbraio 2015 | 21:06

Medici di guerra tra sangue e terrore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camini, incendiata una struttura che accoglieva immigrati

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it

"Camini, incendiata una struttura che accoglieva immigrati"

Data: 12/02/2015

Indietro

Camini, incendiata una struttura che accoglieva immigrati

La "Casa accoglienza San Gaetano" di Ellera è stata data alle fiamme da ignoti. Monsignor Oliva: «Le associazioni non si lascino intimidire». Sabato la veglia di preghiera e la fiaccolata

Giovedì, 12 Febbraio 2015 11:20

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere Pubblicato in Cronaca Stampa
Taggato in

MONSIGNOR FRANCESCO OLIVA, CAMINI, LOCRIDE, IMMIGRATI ACCOGLIENZA, REGGIO CALABRIA Una struttura utilizzata per l'accoglienza degli immigrati, gestita dalla parrocchia di Ellera di Camini, è stata incendiata da sconosciuti. Ad accorgersi del rogo, secondo quanto riporta il Quotidiano del Sud, è stato un volontario della protezione civile che ha dato l'allarme e denunciato l'accaduto. Il vescovo di Locri, monsignor Francesco Oliva, ha appreso la notizia mentre si trova in pellegrinaggio nella Terra Santa.

«Apprendo da Gerusalemme la notizia – ha detto monsignor Oliva – del grave attentato alla struttura sociale "Casa di accoglienza San Gaetano" di Ellera di Camini. Come vescovo della diocesi di Locri-Gerace e come delegato della Conferenza episcopale Calabria per la pastorale degli immigrati, non posso che esecrare il gesto malavitoso compiuto nei confronti di una struttura destinata a finalità di accoglienza degli immigrati e ad altre attività formative. Non conosciamo i motivi del vile attentato, in ogni caso attaccare o ostacolare le attività di solidarietà e di accoglienza delle associazioni onlus, è un atto gravissimo che offende ogni comunità civile».

«Condanniamo tale gesto compiuto con metodi mafiosi – continua monsignor Oliva – esprimendo solidarietà e vicinanza a tutte le associazioni di volontariato, cattoliche e non, che svolgono le proprie attività con spirito di solidarietà e carità cristiana. A esse va il nostro incoraggiamento ad andare avanti con coraggio senza lasciarsi intimidire». Contro l'attentato e per ricordare i numerosi immigrati che hanno perso la vita nel Mar Mediterraneo, monsignor Oliva, di ritorno dalla Terra Santa, guiderà sabato sera una veglia di preghiera e una fiaccolata presso la "Casa di accoglienza San Gaetano" di Ellera di Camini.

Ävj

Incendiato un immobile della Diocesi di Locri-Gerace

‘ Giornale di Calabria

Il Giornale di Calabria.it

"Incendiato un immobile della Diocesi di Locri-Gerace"

Data: **13/02/2015**

[Indietro](#)

Incendiato un immobile della Diocesi di Locri-Gerace

12 feb 2015

REGGIO CALABRIA. Ignoti hanno incendiato un immobile sito nel Comune di Camini, in provincia di Reggio Calabria, in uso alla Diocesi di Locri-Gerace e utilizzato come centro d'accoglienza per immigrati. Ad accorgersi dell'accaduto è stato un volontario della protezione civile. Il danneggiamento, però, secondo i rilievi dei vigili del fuoco, risale a qualche giorno prima, ma nessuno aveva denunciato l'episodio. Si tratta di un immobile a due piani che da anni è adibito dalla Diocesi a centro di spiritualità, dove accogliere gruppi di scout e di fedeli. Meno di un mese fa la Diocesi aveva stipulato con la Protezione civile una convenzione per la gestione della struttura, che sarebbe dovuta diventare un centro di accoglienza per migranti. Il vescovo Francesco Oliva, che si trova in pellegrinaggio nella Terra Santa, ha commentato l'accaduto. "Apprendo da Gerusalemme ha detto la notizia del grave attentato alla struttura sociale "Casa di accoglienza San Gaetano" di Ellera di Camini. Come vescovo della diocesi di Locri-Gerace e come delegato della Conferenza Episcopale Calabria per la pastorale degli immigrati, non posso che esecrare il gesto malavitoso compiuto nei confronti di una struttura destinata a finalità di accoglienza degli immigrati e ad altre attività formative. Non conosciamo i motivi del vile attentato, ha aggiunto in ogni caso attaccare o ostacolare le attività di solidarietà e di accoglienza delle associazioni onlus è un atto gravissimo che offende ogni comunità civile. Condanniamo tale gesto compiuto con metodi mafiosi, esprimendo solidarietà e vicinanza a tutte le associazioni di volontariato, cattoliche e non, che svolgono le proprie attività con spirito di solidarietà e carità cristiana. Ad esse ha affermato va il nostro incoraggiamento ad andare avanti con coraggio senza lasciarsi intimidire".

Nube tossica, paura e cielo rosso. Le autorità: «Restate chiusi in casa»**Il Mattino.it (ed. Nazionale)**

"Nube tossica, paura e cielo rosso. Le autorità: «Restate chiusi in casa»"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Nube tossica, paura e cielo rosso. Le autorità: «Restate chiusi in casa»

Nube tossica vicino Barcellona (Youtube)

PER APPROFONDIRE: nube tossica, barcelona, spagna, video, foto

BARCELONA - Paura in Spagna. Un'esplosione di prodotti chimici in un'azienda di Igualada, (Barcellona), ha provocato un allarme per una nube tossica da parte della Protezione Civile, che ha ordinato agli abitanti del comune Igualada e di quelli limitrofi di chiudersi in casa con porte e finestre sigillate e non andare a prendere i bambini a scuola, fino a quando non terminerà l'emergenza.

L'incidente, informano fonti della Protezione Civile, è avvenuto alle 9 del mattino all'esterno dell'azienda chimica Simar, in via Paisos Baixos, a Igualada. Gli operai stavano svolgendo lavori di carico e scarico quando, per cause in corso di accertamento, due componenti chimici si sono mescolati provocando un'esplosione e una densa nube tossica di colore arancione. Due degli operai sono risultati feriti a causa dell'inalazione del gas tossico.

La Protezione Civile ha attivato il piano di emergenza nei comuni di Odena, Santa Margarida de Montbui e Vilanova del Camí, dove vivono complessivamente 60.000 persone; ma, a causa della mancanza di vento nella zona, come ha spiegato l'assessore agli interni del governo catalano, Ramon Espadaler, «la nube tossica tarderà a dissolversi». Nel fare appello alla calma, l'assessore ha assicurato che i minori resteranno confinati negli istituti scolastici fino a che il pericolo non sia cessato.

Incendiata la casa dei migranti di Camini (RC) Il vescovo: Atto gravissimo che ci offende

Incendiata la casa dei migranti di Camini (RC) Il vescovo: «Atto gravissimo che ci offende» - Il Quotidiano della Calabria

Il Quotidiano Calabria.it

""

Data: 12/02/2015

Indietro

Incendiata la casa dei migranti di Camini (RC)

Il vescovo: «Atto gravissimo che ci offende»

La struttura è gestita dalla parrocchia. Il presule, monsignor Francesco Oliva, si trova in pellegrinaggio a Gerusalemme:

«Metodi mafiosi, non lasciatevi intimidire»

La casa di accoglienza di Camini dopo l'incendio

CAMINI (RC) - Una struttura utilizzata per l'accoglienza degli immigrati, gestita dalla Parrocchia di Ellera di Camini, è stata incendiata da sconosciuti. Ad accorgersi dell'incendio è stato un volontario della protezione civile che ha dato l'allarme e denunciato l'accaduto.

Il vescovo di Locri, monsignor Francesco Oliva, ha appreso la notizia dell'incendio mentre si trova in pellegrinaggio nella Terra Santa. «Apprendo da Gerusalemme la notizia - ha detto mons. Oliva - del grave attentato alla struttura sociale «Casa di accoglienza San Gaetano» di Ellera di Camini. Come vescovo della diocesi di Locri-Gerace e come delegato della Conferenza Episcopale Calabria per la pastorale degli immigrati, non posso che esecrare il gesto malavitoso compiuto nei confronti di una struttura destinata a finalità di accoglienza degli immigrati e ad altre attività formative. Non conosciamo i motivi del vile attentato, in ogni caso attaccare o ostacolare le attività di solidarietà e di accoglienza delle associazioni onlus è un atto gravissimo che offende ogni comunità civile. Condanniamo tale gesto compiuto con metodi mafiosi, esprimendo solidarietà e vicinanza a tutte le associazioni di volontariato, cattoliche e non, che svolgono le proprie attività con spirito di solidarietà e carità cristiana. A esse va il nostro incoraggiamento ad andare avanti con coraggio senza lasciarsi intimidire». Contro l'attentato e per ricordare i numerosi immigrati che hanno perso la vita nel Mar Mediterraneo, monsignor Oliva, di ritorno dalla Terra Santa, guiderà sabato sera una veglia di preghiera e una fiaccolata presso la «Casa di accoglienza San Gaetano» di Ellera di Camini.

giovedì 12 febbraio 2015 11:52

Terremoto Oggi / Calabria, scossa di M 2.8 in mare al largo della costa occidentale (12 febbraio 2015)**Il Sussidiario.net***"Terremoto Oggi / Calabria, scossa di M 2.8 in mare al largo della costa occidentale (12 febbraio 2015)"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Terremoto Oggi / Calabria, scossa di M 2.8 in mare al largo della costa occidentale (12 febbraio 2015)

Pubblicazione:

giovedì 12 febbraio 2015

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto Oggi / Calabria, scossa di M 2.8 in mare al largo della costa occidentale (12 ...

Terremoto oggi / Marche, sciame sismico sui Monti della Laga in provincia di Ascoli Piceno: la ...

TERREMOTO OGGI/ Calabria, scossa di M 1.9 in provincia di Cosenza (10 febbraio 2015, ore 19.45)

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2 nell'Alta Val Tiberina in provincia di Perugia (9 ...

TERREMOTO SICILIA OGGI / Provincia di Siracusa, scossa di M 3.1. Dati in tempo reale: ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA (12 FEBBRAIO 2015) - Nuovi terremoti sono stati registrati oggi, giovedì 12 febbraio 2015, in diverse aree del territorio italiano. Tra le scosse più forti si segnala un sisma di magnitudo pari a 2.8 gradi della Scala Richter avvenuto poco prima delle nove del mattino in mare, al largo della costa calabrese occidentale. L'epicentro, fa sapere l'Ingv, è stato localizzato esattamente alle coordinate 39.2947°N, 15.6507°E e a una profondità di 221.8 chilometri: nessun comune italiano è presente in un raggio di venti chilometri dal punto in cui la scossa si è generata. Un altro terremoto di magnitudo 1.4 è stato rilevato verso le 8 di oggi in provincia di Forlì-Cesena, in Emilia-Romagna, a poca distanza dai comuni di Meldola (Fo), Bertinoro (Fo) e Forlimpopoli (Fo), mentre poco prima un sisma di magnitudo 1.6 è stato avvertito in provincia di Perugia (Umbria) nei pressi dei comuni di Bastia (Pg), Assisi (Pg) e Valfabbrica (Pg).

© Riproduzione Riservata.

Concordia, Schettino colpevole: condannato a 16 anni, ma non andrà in carcere**JulieNews.it***"Concordia, Schettino colpevole: condannato a 16 anni, ma non andrà in carcere"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Tweet

Commenta Stampa

La sentenza dei giudici di Grosseto

Concordia, Schettino colpevole: condannato a 16 anni, ma non andrà in carcere

Un superstite: "Non è vera giustizia"

12/02/2015, 16:46 GROSSETO - Dopo quasi otto ore di camera di consiglio, ieri sera il Tribunale di Grosseto ha emesso la sentenza nei confronti di Francesco Schettino, processato per il naufragio della nave Costa Concordia avvenuto il 13 gennaio 2012: i giudici hanno dichiarato l'ex comandante "colpevole" e lo hanno condannato a 16 anni di reclusione e un mese di arresto, a fronte di una pena di 26 anni richiesta dalla Procura durante la requisitoria. Schettino, però, non andrà in carcere: il collegio ha infatti respinto la richiesta della Procura di infliggere tre mesi di arresti, perché non sussiste il pericolo di fuga, non vi è un rischio "concreto" in questo senso, hanno motivato i giudici in un'ordinanza.

A dare lettura della sentenza, ieri alle 20, è stato il presidente del collegio giudicante, Giovanni Puliatti: il Tribunale ha inflitto a Schettino 5 anni per il reato di disastro colposo, 10 per omicidio colposo plurimo e un anno per il reato di abbandono di persone minori o incapaci. I giudici hanno dunque confermato tutti i reati di cui Schettino era accusato, ma non hanno riconosciuto l'aggravante del naufragio colposo e quella della colpa cosciente per gli omicidi plurimi colposi, che la pubblica accusa aveva invece ravvisato. Il dispositivo stabilisce l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Schettino e l'interdizione per 5 anni dalla carica di comandante (fissata a 4 mesi l'interdizione dalla professione).

L'imputato è stato condannato anche al pagamento delle spese legali sostenute per condurre l'inchiesta giudiziaria, e del processo dalle parti civili. Il Tribunale ha stabilito che per i risarcimenti pagheranno "in solido" Schettino e Costa Crociere Spa, responsabile civile nel processo. Tra le provvisori, 1,5 milioni sono per il Ministero, uno per la Presidenza del Consiglio dei ministri, 500mila euro per Ministeri di Difesa, Infrastrutture, Interni e Protezione Civile. Per il Comune del Giglio il sindaco Sergio Ortelli ha detto che "sulla provvisoria avremmo auspicato più coraggio da parte del tribunale": 300mila euro quelli destinati, molto meno dei 20 milioni richiesti dal municipio dell'isola.

"Non siamo affatto soddisfatti della sentenza", ha commentato l'avvocato dell'ex comandante, Donato Laino, il quale ha annunciato: "Leggeremo la sentenza e poi faremo ricorso. Ci lascia perplessi il riconoscimento da parte del Tribunale del reato di abbandono della nave che noi ritenevamo inesistente. Questo reato è infamante per il nostro assistito".

"Combatterò sempre per dimostrare che io non ho abbandonato la Costa Concordia", ha detto Schettino, che non era presente in aula al momento della lettura del dispositivo perché febbricitante.

"E' una sentenza equilibrata e che ci soddisfa", ha invece commentato il legale di Costa Concordia, Marco De Luca, il quale si è detto soddisfatto perché il Tribunale ha riconosciuto l'equità dei risarcimenti offerti da Costa Crociere, rigettando le richieste "marcatamente speculative" avanzate dalle parti civili. Per il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, invece, "quello che lascia perplessi sono i risarcimenti alle famiglie delle 32 vittime": "Mi domando - dice il governatore - quanto valga la loro vita. Rispetto invece ai 300mila euro di provvisoria alla Regione, lo considero un riconoscimento simbolico che accettiamo".

Concordia, Schettino colpevole: condannato a 16 anni, ma non andrà in carcere

"Sedici anni di condanna a Francesco Schettino? Troppo poco, non è vera giustizia", e "di sicuro in carcere non andrà mai". Così Umberto Trotti, sopravvissuto alla tragedia della Costa Concordia insieme alla moglie e ai due figli piccoli, ha commentato la sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Grosseto in un'intervista rilasciata all'Ansa. Per Trotti l'ex comandante "meritava solo l'ergastolo, anche se non ci avrebbe comunque riportato la tranquillità". "Quella vicenda - spiega - ci ha rovinato la vita, io sto male, ma soprattutto stanno male mia moglie e la mia figlia più grande. In questi anni abbiamo speso 10mila euro di psicologo, ma i problemi non sono finiti". Trotti si dice però anche convinto che la colpa di quanto accaduto "è comunque di tanti, non solo di Schettino", anche se "gli unici che ci hanno rimesso in questa storia sono i passeggeri: ognuno di noi era salito su quella nave per festeggiare qualcosa, io ad esempio il mio viaggio di nozze. E invece ora ho più ricordi del giorno del naufragio che del mio matrimonio".

Commenta Stampa

di **Redazione**

Calcinacci mai rimossi davanti alle aule

Ancora disagi e proteste dai plessi scolastici: stavolta nel mirino è finita la materna ed elementare di San Giuseppe al Pozzo

L'edilizia scolastica cittadina è sempre al centro delle polemiche. Sono molti gli istituti cittadini che necessitano di interventi di manutenzione o, in alcuni casi, di vere e proprie opere di risanamento. E di riflesso sono frequenti le lamentele dei genitori per le condizioni degli edifici che ospitano i ragazzi. L'ultima scuola a finire in primo piano è la materna ed elementare di San Giuseppe al Pozzo, dove i calcinacci caduti alcuni giorni fa all'esterno dell'atrio, a circa due metri dall'ingresso principale dell'istituto, lì sono rimasti: il personale scolastico ha provveduto a una recinzione di fortuna per evitare problemi ai piccoli alunni, ma è chiaro che serve un intervento da parte dell'amministrazione per ripristinare le condizioni di sicurezza nella scuola, dove peraltro servirebbe anche la sostituzione del cancello esterno, che è vecchio e pericolante. A quanto pare, come segnalano alcuni genitori particolarmente arrabbiati, l'amministrazione comunale non ha ancora effettuato neanche un sopralluogo per rendersi conto di quello che c'è da fare. Anche perché eventuali cedimenti, sia pure all'esterno delle aule, potrebbero comunque mettere in pericolo l'incolumità dei bambini ed è questo che, naturalmente, vogliono scongiurare le mamme e i papà. Ma la situazione alla scuola di San Giuseppe al Pozzo - dove si segnalano anche disagi di tipo diverso: ad esempio gli operatori chiedono la riparazione o la sostituzione della fotocopiatrice spesso guasta - non è l'unica finita nel mirino di critiche e segnalazioni. A fine gennaio, ad esempio, fu nella scuola di Passiano che si verificarono problemi di infiltrazioni d'acqua e allagamenti: il sindaco Marco Galdi effettuò subito un sopralluogo per predisporre interventi messi in sicurezza. Vennero anche allertati i vigili del fuoco e la protezione civile, mentre gli operatori scolastici si erano già adoperati per asciugare la gran parte dei locali del plesso invasi dall'acqua piovana insinuatasi attraverso le finestre di ferro oramai vecchie e rotte; l'acqua scendeva addirittura anche dalle scale. Venti giorni fa, invece, è stato il turno della scuola primaria del quarto circolo didattico di Sant'Anna. Nelle aule di via Aniello Vitale sgocciolava acqua dal soffitto ed è stata necessaria l'evacuazione della seconda classe elementare nei locali che ospitano la scuola primaria. Genitori e maestre hanno subito notato una grossa macchia di umidità sul soffitto da dove cadevano le gocce di acqua piovana. Immediatamente sul posto sono arrivati gli operai del Comunali, anche grazie all'interessamento dell'assessore alla sicurezza, Vincenzo Lamberti, i quali hanno individuato la causa delle perdite ed avviato gli interventi necessari. Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progettista Ranieri: Opera necessaria, trovato giusto equilibrio

Il progettista Ranieri: «Opera necessaria, trovato giusto equilibrio»

La Provincia e «l'approccio ambientalista». Domenico Ranesi, dirigente provinciale e responsabile unico del procedimento, non usa mezzi termini: «Il territorio va curato prima di immaginarne il futuro». E la cura, così come concepita dal team di progettisti coordinati dall'ingegnere Giovanni Cannoniero, sta in un intervento «che prenda in considerazione l'unità fisiografica del territorio». Perché questo progetto? «Per due esigenze: una di protezione civile nella zona di Pontecagnano. L'altra di carattere ambientale nell'area a sud. Agiamo, forse per la prima volta in Italia, su un'ampia fascia di territorio per evitare effetti domino: sanare un'area e provocare danni altrove. Vede la costa è come un malato da sanare. Senza questo presupposto non serve che gli enti locali programmino il suo sviluppo». C'è chi, però, non è d'accordo «Il nostro è stato un approccio trasparente ed interlocutorio. Ci siamo confrontati con le tesi ambientaliste. A partire dal negazionismo del fenomeno stesso (sconfessato dai monitoraggi) per passare all'uso di difese rigide come metodo ritenuto superato dall'Ue. Invece la Comunità ha approvato il progetto con tanto di complimenti». La conclusione? «Abbiamo trovato un equilibrio, anche in seguito al confronto in sede di Via. Si andrà avanti gradualmente e fermeremo l'erosione che ad oggi avanza 1 metro l'anno. Dalla nostra c'è il fatto che il progetto ricade in due programmazioni (2007-13 e 2014-20): non siamo costretti a correre per non perdere il finanziamento. Agiremo, quindi, prima su Pontecagnano, valutando in un anno l'impatto dell'opera. Poi avvieremo il resto. Sarà una gestione adattiva che garantirà prudenza in fase di realizzazione e uso massimizzato dei fondi, devoluti anche al recupero della duna. Ciò non toglie, però, che saremo fermi nel proseguire: abbiamo delle responsabilità».

"Xylella come la Concordia" per salvare gli ulivi pugliesi in campo la Protezione civile

LA GIO RNA TA

ANTONELLO CASSANO

COMELa

Concordia. Un cronoprogramma serrato e uno stanziamento di 13,6 milioni di euro. Da oggi la lotta contro la xylella fastidiosa, il batterio killer che sta falciando migliaia di ulivi nel Salento, compie un salto di qualità. A salvaguardia di quegli alberi che il

presidente della Regione, Nichi Vendola, ha definito «un simbolo della cultura e del paesaggio pugliese», arriva un piano di intervento interistituzionale sancito a Roma nella sede del ministero delle Politiche agricole. Come ha confermato lo stesso ministro, Maurizio Martina, il salto di qualità è garantito dall'arrivo in Puglia della Protezione Civile, che per la prima volta interviene in un'emergenza fitosanitaria. Ed è proprio il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, a parlare di uno schema di emergenza che

replicherà quello applicato nel recupero della Concordia: «Una sorta di modulo calcistico - ha osservato Gabrielli - per un'emergenza che non è all'anno zero, ma che è iniziata nell'ottobre 2013». Lo stesso capo della Protezione Civile ha confermato lo stanziamento di 13,6 milioni di euro che serviranno per la localizzazione, il cronoprogramma e i costi di intervento. A sancire il cambio di passo intrapreso da Roma sulla vicenda, c'è anche la nomina del Comandante della Regione Puglia del Corpo forestale dello Stato, Giuseppe Silletti, come Commissario delegato per l'attuazione degli interventi per far fronte all'emergenza. Sarà suo il compito di produrre in 20 giorni un Piano da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione Civile. «Già da domani (oggi, ndr) 12 pattuglie nei vivai di tutta la provincia di Lecce - ha dichiarato Silletti - controlleranno le piante per monitorare e prevenire questa emergenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMANDANTE

Il commissario per l'emergenza xylella è Giuseppe Silletti, capo del Corpo forestale dello Stato in Puglia

Strage di ulivi, arriva la Protezione civile Gabrielli: "Come con la Concordia"***IL PIANO ANTI XYLELLA: STANZIATI 13,6 MILIONI***

ARRIVA

un Piano di intervento interistituzionale a salvaguardia degli oliveti salentini, piano che vede per la prima volta coinvolta la Protezione civile. «Sarà replicato -- ha annunciato il prefetto Franco Gabrielli, -- lo schema dell'emergenza Concordia»: 13,6 milioni di euro stanziati, cronoprogramma serrato, e la nomina del comandante della Regione Puglia del Corpo forestale dello Stato Giuseppe Silletti come commissario per l'emergenza. «Siamo di fronte - ha detto il ministro Martina - ad un salto di qualità nella lotta alla Xylella fastidiosa».

ANTONELLO CASSANO A PAGINA IV

Xylella, nominato commissario il comandante regionale della forestale**LeccePrima.it***"Xylella, nominato commissario il comandante regionale della forestale"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Xylella, nominato commissario il comandante regionale della forestale

Sarà Giuseppe Silletti il tecnico incaricato di occuparsi della peste degli ulivi, il batterio xylella fastidiosa, che sta piagando in particolare l'economia agricola salentina. L'ufficializzazione della nomina oggi. Gestirà fondi per 13 milioni e 610 mila euro

Redazione 12 febbraio 2015

4

Rami di ulivi salentini.

Storie Correlate Xylella, Copagri chiede "un'equa gestione" delle risorse per il commissario

ROMA - Sarà Giuseppe Silletti, comandante regionale della Puglia del corpo forestale dello Sato, il commissario straordinario incaricato di occuparsi della peste degli ulivi, il batterio xylella fastidiosa, che sta piagando in particolare l'economia agricola salentina.

L'ufficializzazione dell'investitura è arrivata questa mattina nel corso di una conferenza stampa che s'è svolta presso il ministero delle Politiche agricole e forestali, in seguito a un'ordinanza della protezione civile, emanata dal prefetto Franco Gabrielli. Ed è stato proprio Gabrielli, insieme al ministro Maurizio Martina e al presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ad annunciare la nomina.

I fondi stanziati ammontano a 13 milioni 610 mila euro. Di questi, 5 provengono dal fondo nazionale di solidarietà, 2 milioni e 630 mila dal dicastero per l'agricoltura e 5 milioni e 980 mila dalla Regione. A Silletti il compito di gestirli al meglio per gli interventi d'emergenza adeguati a stroncare un fenomeno che sta mettendo in ginocchio imprenditori agricoli e cooperative, specialmente in provincia di Lecce, e con il timore di un'estensione del contagio.

Il profilo di Silletti, 61enne, nativo di Santeramo in Colle, dovrebbe corrispondere a quanto richiesto a gran voce dalle associazioni di categoria degli olivicoltori a più riprese, un tecnico di comprovata esperienza. Due lauree (Scienze agrarie e Scienze forestali), è stato negli anni componente e presidente di varie commissioni ed ha una vasta formazione che spazia in più settori.

"Non posso che esprimere soddisfazione per questa scelta e augurare buon lavoro al comandante Giuseppe Silletti", dichiara il senatore Dario Stefàno di Sel a margine della conferenza stampa presso il Mipaaf. "Governo e Regione Puglia sono chiamati a giocare una partita impegnativa e la posta in gioco è alta, per il Salento, la Puglia e per l'intero Paese. Al comandante Silletti spetta un duro compito ma sono certo che ha esperienza e qualità umane necessarie per gestire questa emergenza in maniera tempestiva e decisa", prosegue.

"In questa missione non partirà da zero - continua Stefàno - ma potrà contare su una valida azione di studio e di monitoraggio, condotta dall'Osservatorio regionale pugliese in questi mesi, che gli consentirà di non perdere neanche un minuto di tempo".

Xylella, nominato commissario il comandante regionale della forestale

Processo Concordia: Schettino condannato, ma niente carcere**NapoliToday***"Processo Concordia: Schettino condannato, ma niente carcere"*

Data: 12/02/2015

Indietro

Processo Concordia: Schettino condannato, ma niente carcere

Sedici anni e un mese per il naufragio della nave da crociera davanti all'Isola del Giglio: lo dice la sentenza di primo grado. Ma il tribunale ha negato l'arresto. Nessun commento da Meta di Sorrento

Redazione 12 febbraio 2015

Schettino

Storie Correlate Costa Concordia, Schettino piange in aula: "Non è più vita la mia" Francesco Schettino: "Non mi sono mai sottratto alle mie responsabilità" 2P Francesco Schettino, ex comandante della nave naufragata il 13 gennaio del 2012 davanti all'isola del Giglio, è stato condannato ieri a sedici anni e un mese di carcere (la richiesta della procura di Grosseto era di ventisei anni e tre mesi). I giudici hanno condannato Schettino a cinque anni per naufragio colposo, dieci anni per i reati di omicidio plurimo colposo e lesioni plurime colpose - in relazione ai 32 morti e 157 feriti - un anno per i reati di abbandono della nave e abbandono di incapaci, ma non è stata riconosciuta la colpa cosciente per i reati di omicidio e lesioni colpose. Schettino è stato anche interdetto in perpetuo dai pubblici uffici e dalla professione di comandante di nave per cinque anni. Il tribunale di Grosseto ha respinto però la richiesta di arresto dell'ex comandante. I giudici hanno ritenuto non sussistente il pericolo di fuga dell'ex comandante e hanno negato anche il ritiro del passaporto per il divieto di espatrio.

L'imputato non era presente alla lettura della sentenza. Ma in tarda serata ha rilasciato alle agenzie di stampa una breve dichiarazione: "Combatterò sempre per dimostrare che io non ho abbandonato la Costa Concordia. Quanto al resto, aspetto di leggere le motivazioni della sentenza". Domenico Pepe, avvocato dell'ex comandante della Concordia, ha detto che quella di ieri è "una sentenza dura, ma essere riusciti quasi a dimezzare le richieste esagerate della Procura forse restituisce un po' di onore a Schettino. Lui non è un delinquente, questo è sempre stato un incidente colposo". Prima della lettura della sentenza, ieri mattina Schettino aveva pianto in aula: "Quel 13 gennaio sono morto anch'io".

I RISARCIMENTI - Schettino e Costa crociere sono stati condannati in solido a risarcire le parti civili, tra cui la Presidenza del Consiglio, alcuni ministeri, la Protezione civile, la Regione Toscana e il comune di Isola del Giglio. Un milione e mezzo per il ministero dell'Ambiente, un milione alla presidenza del Consiglio, mezzo milione al ministero dell'Interno, alla Regione Toscana 300 mila euro e 300 mila al comune dell'Isola del Giglio (che ne aveva chiesti 20 milioni). Fra gli enti risarciti ci sono il ministero della Difesa, la Protezione civile nazionale (500 mila euro), la provincia di Grosseto, l'Inps. Il Tribunale di Grosseto ha stabilito che Francesco Schettino e Costa Crociere Spa devono risarcire in solido tutti i naufraghi che si sono costituiti parte civile nel processo sulla Costa Concordia. Tra questi anche la moldava Domnica Cemortan, a cui andranno - come gli altri - trentamila euro.

LE REAZIONI DA META DI SORRENTO - Nessun commento sulla sentenza, per rispetto *"sia dei morti di quel tragico evento sia della riservatezza della famiglia"*. Risponde così il sindaco di Meta di Sorrento Giuseppe Tito, interpellato dall'Adnkronos sulla condanna a 16 anni per Francesco Schettino, suo concittadino e amico di lunga data. Eletto sindaco di Meta di Sorrento nel maggio del 2014, nel corso della campagna elettorale Tito incassò l'appoggio dello stesso Schettino, che in una lettera ai suoi concittadini lo definì *"un giovane al servizio della comunità"*. Il sindaco del piccolo comune della Penisola Sorrentina spiega di non aver sentito l'allora comandante della nave: *"Non sappiamo neanche se è già tornato o se tornerà a Meta"*, dice, aggiungendo che *"come primo cittadino non entro nel merito della sentenza, perché come uomini di Stato dobbiamo avere rispetto per la Magistratura e per il lavoro che sta portando avanti. Soprattutto - aggiunge - dobbiamo avere rispetto dei morti che ci sono stati in quell'evento tragico ma anche rispetto per*

Processo Concordia: Schettino condannato, ma niente carcere

la riservatezza della famiglia, e aspettare le motivazioni della sentenza". Infine, Tito sveste per un attimo i panni di primo cittadino e "da amico" assicura che "Franco si difenderà anche in appello per cercare di far emergere la verità, è una persona che si sa assumere tutte le sue responsabilità".

Annuncio promozionale

Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/Todayit/335145169857930>

Catanzaro apripista in prevenzione rischio sismico

Comune di Catanzaro (via noodls) /

Noodls

"Catanzaro apripista in prevenzione rischio sismico"

Data: **12/02/2015**

Indietro

12/02/2015 | News release

Catanzaro apripista in prevenzione rischio sismico

distributed by noodls on 12/02/2015 14:39

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Dettagli Pubblicato Giovedì, 12 Febbraio 2015 15:00

Il Comune di Catanzaro farà da apripista in Calabria nella prevenzione del rischio sismico attraverso indagini di microzonazione sismica. Tecnica di analisi di un territorio che ha lo scopo di riconoscere, ad una sequenza sufficientemente piccola, le condizioni geologiche e geomorfologiche locali dell'immediato sottosuolo. Condizioni che possono alterare le caratteristiche del movimento sismico generando, così, deformazioni deformanti e critiche alle costruzioni e alle infrastrutture. In altri termini tale analisi ha l'obiettivo di individuare eventuali effetti provocati da un sisma su costruzioni e infrastrutture.

La mitigazione del rischio sismico è tra le questioni prioritarie che si è posta l'amministrazione Abramo e l'assessore alla gestione del territorio, Giuseppe Vitale, si è speso recuperando un apposito finanziamento messo a disposizione dalla Regione che stava per essere definitivamente perduto. Vitale, accompagnato dal responsabile unico del procedimento di palazzo de Nobili, arch Paola Giacinti e dei professionisti incaricati geol. Fabio Procopio e ing. Paolo Spinelli, ha voluto incontrare il dirigente dell'assessorato ai lavori pubblici della Regione, ing. Giuseppe Iritano per fare il punto sullo stato della pratica. Presente anche il funzionario della regione: geom Giuseppe Bisantis. Con l'avvio del progetto di microzonazione sismica verranno, quindi, individuate zone stabili, le zone stabili suscettibilità di amplificazione e quelle di attenzione per instabilità di tipo: versante, liquefazione, faglie attive e capaci, cedimenti, crolli e cavità. Il progetto che verrà inviato al dipartimento di Protezione Civile sarà corredato da una mappa delle indagini che costituisce la raccolta delle indagini geognostiche eseguite dal Comune e che riportano le caratteristiche litologiche dei terreni affioranti; dalla mappa geologica - tecnica dove sono riportate tutte le informazioni di base (geologia, geomorfologia, litotecnica, geotecnica, idrogeologica), atte a definire il modello geologico del sottosuolo; dalla pianta delle microzone omogenee in prospettiva sismica in cui verranno riportate le suindicate aree stabili, stabili suscettibilità di amplificazione, e di attenzione per instabilità. "Lo studio di microzonizzazione - ha spiegato l'assessore Vitale - è funzionale alla tutela della pubblica incolumità delle aree urbane ed urbanizzabili e costituisce un valido strumento per la stesura del redigendo strumento urbanistico (PSC). Oltre alla microzonizzazione (MZS) verrà eseguita la condizione limite di emergenza (CLE) che è la condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza. L'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale. L'analisi comporta: l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza; l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale; l'individuazione degli

Catanzaro apripista in prevenzione rischio sismico

aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

In particolare - ha concluso Vitale - l'analisi prevede la compilazione di una serie di schede, riguardanti gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture, gli aggregati strutturali e le unità strutturali"

Il proposito dell'assessore Vitale è quello di organizzare un convegno informativo sulla microzonizzazione con la partecipazione dell'ing Giuseppe Iritano, rappresentante della Commissione tecnica per la microzonazione sismica della Protezione Civile nazionale.

Emergenza Xylella, scende in campo la Protezione civile. Nominato il commissario**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Emergenza Xylella, scende in campo la Protezione civile. Nominato il commissario"*Data: **12/02/2015**

Indietro

Emergenza Xylella, scende in campo la Protezione civile. Nominato il commissario

+ PER APPROFONDIRE: xylella , puglia , commissario

Tweet

Ha usato un modello calcistico il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, per esplicitare la task force da oggi in campo contro l'emergenza Xylella fastidiosa in Puglia. «Mister» Gabrielli ha annunciato «uno schema 3-2-2 nel Comitato d'emergenza che avrà quindi sette elementi: 2 incaricati dal Ministero delle Politiche agricole, 3 della Regione Puglia, 2 del Dipartimento della Protezione Civile». Il neo-commissario Giuseppe Silletti, ha precisato ancora Gabrielli, «aprirà da oggi una contabilità speciale per gestire una emergenza che non è all'anno zero, ma che è iniziata nell'ottobre 2013. Le risorse stanziare per 13 milioni 610mila euro serviranno per la localizzazione, il cronoprogramma e i costi d'intervento. Per un eventuale indennizzo dei danni servirà, se e quando verrà definito dal Comitato, un successivo decreto del Consiglio dei ministri».

Il ministro Martina. «La lotta alla Xylella fastidiosa segna oggi un salto di qualità: per la prima volta la Protezione Civile scende in campo con noi e la Regione Puglia su una emergenza fitosanitaria». Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, in conferenza stampa col prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza, in Cdm due giorni fa, «oggi la nomina del comandante regionale del Corpo forestale Giuseppe Silletti a Commissario. E da martedì - ha annunciato il ministro - sarà insediato il Comitato Tecnico; comincia la fase operativa di un Piano serrato che avrà 180 giorni come orizzonte temporale, quindi molto serrato. Sono certo che l'Unione europea ci riconoscerà il salto di qualità fatto nell'affrontare questa emergenza che colpisce la Puglia in una annata olivicola già difficile per l'andamento climatico».

Sull'emergenza Xylella fastidiosa «stiamo curando anche gli effetti commerciali, come i limiti introdotti recentemente dall'Algeria sull'export di barbatelle (piante da vivaio) di vite salentina. Mercoledì incontrerò il ministro algerino dell'Agricoltura Abdelouahab Nouri».

Il presidente Vendola. Nella lotta alla Xylella fastidiosa «dimostriamo oggi un caso di collaborazione esemplare tra differenti istituzioni», ha detto in conferenza stampa il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola che ha espresso «gratitudine» al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e al Prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione

Emergenza Xylella, scende in campo la Protezione civile. Nominato il commissario

Civile «per i consistenti sforzi in campo su un problema, la Xylella, che colpisce un simbolo della cultura pugliese: l'olivo. Colpisce quindi piante, spesso secolari, che rappresentano un paesaggio nel Salento e creano una economia. Abbiamo già fatto un lavoro immane - ha detto Vendola - per capire innanzitutto chi fosse il nemico in questa guerra, lavorando poi per individuare il batterio fitopatogeno e poi delimitando l'area con un doppio catenaccio. Una delimitazione nell'area-cuscinetto, e una ricognizione fatta con le più moderne tecnologie. Per delineare così - ha sottolineato Vendola - il bisogno di una deroga dai poteri ordinari. Penso che sia inedito il modello di Commissariamento e che la Protezione Civile abbia saputo cogliere la portata di questa sfida».

Giovedì 12 Febbraio 2015 alle 14:38

Ultimo aggiornamento: 14:38

Costa Concordia, 16 anni a Schettino

Concordia, Schettino ` colpevole: condannato a 16 anni

Nuovo Quotidiano di Puglia.it

""

Data: **12/02/2015**

Indietro

Concordia, Schettino colpevole: condannato a 16 anni

+ PER APPROFONDIRE: concordia , francesco schettino

PLAY FOTO

Schettino all'ultima udienza del processo Concordia

ARTICOLO

Concordia, il padre di una vittima ...

VIDEO

Schettino piange in aula: quel gior...

FOTOGALLERY

Schettino all'ultima udienza del pr...

FOTOGALLERY

Naufragio della Concordia, Schettin...

ARTICOLO

Concordia, ecco il dispositivo dell...

ARTICOLO

Costa Concordia, Schettino malato a...

ARTICOLO

Concordia, Domnica chiede risarcime...

FOTOGALLERY

Costa Concordia, Schettino in aula...

Costa Concordia, 16 anni a Schettino

Tweet

Schettino condannato a 16 anni di reclusione e un mese di arresto per il naufragio della Costa Concordia, ma non andrà in carcere.

Il tribunale di Grosseto ha confermato tutti i reati per cui era accusato, anche quello di abbandono della nave (1 anno di condanna compreso l'abbandono di incapaci) e, insieme, naufragio colposo (5 anni), omicidio plurimo colposo e lesioni colpose per i 32 morti e i 157 feriti del disastro (10 anni).

Il mese di arresto è per aver dato informazioni non corrette alla capitanerie di porto. In definitiva, molto meno dei 26 anni e rotti che la procura di Grosseto, anche appoggiandosi ai massimi edittali, aveva chiesto in requisitoria. Però completamente in linea con i reati di cui il comandante Schettino è stato imputato. Unica cosa respinta alla procura, la richiesta di arresto: non c'è pericolo di fuga - hanno motivato in un'ordinanza i giudici -, nè può esserne giustificazione l'eventuale gravità della pena. Quindi niente carcere per l'imputato che è stato interdetto dalla professione di comandante per cinque anni.

La camera di consiglio è durata circa otto ore. Schettino, diversamente da come aveva annunciato, non era in aula, e ha aspettato di conoscere la sentenza nei pressi di Grosseto. «Ha la febbre e non sta bene», hanno detto prima dell'ingresso dei giudici i suoi avvocati. Poi verso le 20 il presidente Giovanni Puliatti ha letto la sentenza per un'altra ora buona. Schettino «è colpevole», è iniziata la lettura della sentenza cui è seguito l'elenco delle condanne, e poi quello dei risarcimenti alle parti civili. Tolta l'udienza, i pm sono andati a salutare i difensori di Schettino. «Vi rendiamo l'onore delle armi», ha detto loro il pm Alessandro Leopizzi. «Abbiamo vinto tutti», ha risposto l'avvocato Domenico Pepe: «È una sentenza dura - ha poi spiegato ai cronisti - ma essere riusciti quasi a dimezzare le richieste esagerate della procura forse restituisce un pò di onore» a Schettino. «Siamo soddisfatti - hanno commentato con i giornalisti i pm Maria Navarro, Alessandro Leopizzi e Stefano Pizza - I giudici hanno deciso per un completo accoglimento del nostro impianto accusatorio confermando tutti i reati». E, accanto a loro, il già procuratore di Grosseto, da poco in pensione, Francesco Verusio, ha detto: «L'esito era scontato. Le prove raccolte erano tali che non poteva andare diversamente e i giudici hanno confermato tutte le accuse. Schettino ha sbagliato a voler andare al dibattimento». E soddisfatta è anche la Costa. «È una sentenza molto equilibrata, che rende giustizia nell'interesse di tutti» dice l'avvocato Marco De Luca sottolineando che i risarcimenti stabiliti dal tribunale per le parti civili «sono in linea con quanto sempre offerto da Costa Crociere» ai passeggeri.

Il tribunale ha anche stabilito risarcimenti per le parti civili, sia enti pubblici (tra cui il Governo), sia per i naufraghi, passeggeri e membri dell'equipaggio. Pagheranno 'in solido', Schettino e Costa Crociere spa, responsabile civile nel processo. Tra le provvisorie, 1,5 mln per il ministro dell'Ambiente, uno per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 500.000 euro per ministeri di Difesa, Infrastrutture, Interni e Protezione Civile. Sarà risarcita anche l'unica vittima dei 32 deceduti sulla nave per cui qualcuno si è costituito nel processo: una cittadina tedesca senza eredi che è stata rappresentata dal suo Governo.

I parenti delle altre vittime avevano già trattato i risarcimenti fuori dal processo. Invece, tra i passeggeri, compare Domnica Cemortan, la moldava che cenò con Schettino e salì in plancia per l'inchino al Giglio: per lei, come per gli altri, i giudici hanno quantificato 30.000 euro di danni. Per il Comune del Giglio il sindaco Sergio Ortelli ha detto che «sulla provvisoria avremmo auspicato più coraggio da parte del tribunale»: 300.000 euro è molto meno dei 20 milioni di

Costa Concordia, 16 anni a Schettino

provvisoria chiesta dal municipio dell'isola.

Giovedì 12 Febbraio 2015 alle 07:36

Ultimo aggiornamento: 07:36

Xylella, pronto il piano. Martina: "18 febbraio incontrerò ministro Algeria"

Xylella,Martina: "18 febbraio incontrerò ministro Algeria" | Puglia 24 News | Cronaca | Eventi

Puglia 24 News

""

Data: 12/02/2015

[Indietro](#)

POLITICA

Xylella, pronto il piano. Martina: "18 febbraio incontrerò ministro Algeria"

Nominato Giuseppe Silletti, comandante corpo forestale Puglia

di Vittoria Dolci - 12 febbraio 2015 13:52

“Le risorse, i 13 milioni di euro, sono dedicati alla gestione di questa fase e saranno gestite dal commissario straordinario: solo successivamente si aprirà la questione degli indennizzi e parleremo con la regione Puglia per vedere come intervenire”. Queste sono state le parole usate dal ministro alle Politiche Agricole Maurizio Martina a margine della conferenza stampa di presentazione delle manovre di emergenza per contrastare la Xylella Fastidiosa. “Per i benefici di carattere economico, cioè i rimborsi agli agricoltori, servirà un ulteriore provvedimento del Cdm per trovare le risorse necessarie”, poi confermato il prefetto Gabrielli.

Sulla questione è intervenuto anche il leader di Sinistra Ecologia Libertà, Nichi Vendola, che ha spiegato come “questo piano di emergenza per il contrasto alla Xylella Fastidiosa rappresenti un modello inedito, e da questo punto di vista il ringraziamento va in particolar modo alla protezione civile perché in modo creativo ha trovato soluzioni innovative al problema”. In sostanza si tratta di un ringraziamento dopo aver presentato, con il ministro del Mipaaf Maurizio Martina e il capo della Protezione Civile prefetto Franco Gabrielli il piano di emergenza per il contrasto al batterio Xylella che ha colpito gli ulivi pugliesi. Le stesse parole sono state aggiunte dal ministro Martina che ha sottolineato come sia “inedito che la protezione civile si sia inserita in un piano di emergenza fitosanitaria”, e ha aggiunto che “il fatto di avere portato in Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza, in questa seconda fase, ci aiuta parecchio”. Per l'emergenza fitosanitaria della Xylella fastidiosa in Puglia “replichiamo lo schema dell'emergenza Concordia: nominato Giuseppe Silletti commissario, 13,6 milioni di euro stanziati, un cronoprogramma a 180 giorni per definire il piano”. Lo ha detto al Mipaaf il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile.

[Clicca qui per leggere le altre notizie di Puglia24News](#)

Provincia di Salerno: progetto di prevenzione dei rischi naturali e antropici, firmata la convenzione

| [Salernonotizie.it](#)

Salerno Notizie.it

"Provincia di Salerno: progetto di prevenzione dei rischi naturali e antropici, firmata la convenzione"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Provincia di Salerno: progetto di prevenzione dei rischi naturali e antropici, firmata la convenzione

Pubblicato il 12 febbraio 2015.

Tags: [#protezionecivile](#), [Provincia](#), [Salerno](#)

Firmata mercoledì 11 febbraio in Regione Campania la convenzione che dà il via alla realizzazione del “Progetto di potenziamento della sala operativa interna, gestione del rischio e sistemi di monitoraggio ai fini della Protezione civile”, presentato dalla Provincia di Salerno nell'ambito della programmazione POR FESR 2007/2013. Il Progetto, finanziato dalla Regione per la somma di 285.000 euro, è stato redatto dal Settore Protezione civile della Provincia e prevede l'acquisizione di modernissimi sistemi informatici di rilevazione ed analisi dei dati relativi alla protezione del rischio idrogeologico innanzitutto, ma non solo. La sala operativa della Provincia diventerà così il terminale di informazioni, che costituiranno un insostituibile strumento di supporto sia a tutte le attività di prevenzione e di gestione delle emergenze, sia alle attività di programmazione e manutenzione della rete stradale e alle attività di controllo ambientale.

Il Progetto prevede, fra l'altro, anche l'installazione di postazioni con sistemi di controllo di frane e altre emergenze ambientali che invieranno i dati immediatamente alla sala operativa, rendendo l'attività di controllo più rapida ed efficace. “Sono particolarmente soddisfatto per l'esito positivo di questa nostra richiesta di finanziamento, in un ambito che, come è risaputo, riceve la mia attenzione prioritaria. Gli eventi di questi giorni, che si aggiungono ad una condizione di precarietà ambientale dell'intero territorio provinciale - afferma il Presidente Giuseppe Canfora - ci confermano quanto sia necessario un efficace sistema di prevenzione e gestione della protezione civile. Firmata la relativa convenzione, si darà il via rapidamente all'iter di realizzazione del progetto, che, voglio sottolinearlo, è stato fra i progetti proposti dalle Province campane, quello finanziato con la cifra più significativa”.

Raccordo Salerno Fratte Mercato S.Severino, Iannuzzi (Pd) sollecita terza corsia

Raccordo Salerno – Fratte – Mercato S.Severino, Iannuzzi (Pd) sollecita terza corsia | Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

""

Data: 12/02/2015

Indietro

Raccordo Salerno – Fratte – Mercato S.Severino, Iannuzzi (Pd) sollecita terza corsia

Pubblicato il 12 febbraio 2015.

Tags: Iannuzzi, Pd, Raccordo Salerno Avellino, Salerno

Tino Iannuzzi, deputato del PD, ha incontrato il Presidente dell'ANAS Pietro Ciucci per sollecitare la soluzione di due questioni infrastrutturali di competenza ANAS, di massima urgenza e rilevanza, che da tempo sono al centro del suo impegno parlamentare ed istituzionale: il Raccordo Salerno-Mercato San Severino e la Strada 19 delle Calabrie.

Innanzitutto nell'aggiuntivo APQ Sistemi di mobilità della Regione Campania dello scorso 30 dicembre, e previsto il finanziamento del potenziamento e della realizzazione della terza corsia del Raccordo Salerno-Avellino, nel I° Lotto -di assoluta valenza strategica nazionale per l'intero sistema autostradale italiano- Mercato San Severino Salerno Fratte che ha un costo di 237 milioni di euro ed una estensione pari a 8,5 km..

Tale progetto è finanziato sia con risorse regionali del Fondo Coesione e Sviluppo per il ciclo 2014-2020 (per 123 milioni di euro), sia con risorse stanziare nell'ambito del Contratto di Programma dell'Anas per il 2015 (per 114 milioni di euro).

Giustamente, per accelerare la esecuzione delle opere, il Lotto è stato suddiviso in due stralci funzionali: il primo, dallo Svincolo di Fratte allo Svincolo di Baronissi per 123 milioni di euro; il secondo, dallo Svincolo di Baronissi alla Barriera di Mercato San Severino, per 114 milioni di euro.

Pertanto occorre ora che con rapidità il CIPE si pronunci sull'approvazione e sulla localizzazione dei due stralci funzionali del progetto, così finanziati. Dopo l'approvazione del CIPE, deve essere attivata la gara pubblica per l'affidamento con appalto integrato (comprensivo sia della progettazione finale, sia della realizzazione dei lavori), relativo a tutto il I° Lotto.

Importanti passi in avanti sono stati compiuti anche per il progetto di messa in sicurezza della Strada Statale 19 della CALABRIE, chiusa dal 23 gennaio 2014 a causa di ripetuti e gravi fenomeni franosi, che hanno provocato il cedimento del piano viario, all'altezza dei km. 46 e 46,100 nel territorio del Comune di Auletta, impedendo la circolazione ed il transito della strada.

Il progetto, per circa 5 milioni di euro, cofinanziati dall'ANAS e dalla Protezione Civile della Regione Campania, consentirà di realizzare la sistemazione complessiva della Strada delle CALABRIE, restituendola alla sua funzione di collegamento, al servizio delle popolazioni e delle comunità della zona e del Vallo di Diano.

Va acquisita la documentazione di compatibilità ai fini ambientali dell'opera, per la quale ANAS e Regione Campania hanno concordato un iter accelerato, attivando contatti diretti con le Soprintendenze Paesaggistica e Archeologica, l'Autorità di Bacino, il Genio Civile e l'Ente Parco. Con le autorizzazioni ambientali ed i pareri di merito nella Conferenza di Servizi, insediata nei giorni scorsi, verrà approvato il progetto esecutivo entro maggio 2015, con l'attivazione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori, la cui durata è stata prevista in 8 mesi.

Iannuzzi continuerà a seguire le due vicende -come sta facendo da tempo ed in ogni passaggio- sia in sede parlamentare e sia nel rapporto istituzionale con il Presidente Ciucci e con il Direttore Centrale della Progettazione dell'ANAS ing. Di Bernardo.

Ävj

Incendiato centro migranti nella locride

| tiscali.notizie

Tiscali

"Incendiato centro migranti nella locride"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Incendiato centro migranti nella locride

Ansa

Commenta

[Invia](#)

(ANSA) - CAMINI (REGGIO CALABRIA), 12 FEB - Una struttura utilizzata per l'accoglienza degli immigrati, gestita dalla Parrocchia di Ellera di Camini, è stata incendiata da sconosciuti. Ad accorgersi dell'incendio è stato un volontario della protezione civile che ha denunciato l'accaduto. Il Vescovo di Locri, mons. Francesco Oliva, da Gerusalemme, dove si trova in pellegrinaggio, ha affermato che "è un atto gravissimo che offende la comunità civile". Sabato il vescovo guiderà una veglia di preghiera.

12 febbraio 2015

Martina, da oggi salto di qualità su lotta a Xylella

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Martina, da oggi salto di qualità su lotta a Xylella"

Data: **12/02/2015**

[Indietro](#)

Martina, da oggi salto di qualità su lotta a Xylella

Per la prima volta Protezione Civile in emergenza fitosanitaria postato fa da ANSA

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

(ANSA) - ROMA, 12 FEB - "La lotta alla Xylella fastidiosa segna oggi un salto di qualità: per la prima volta la Protezione Civile scende in campo con noi e la Regione Puglia su una emergenza fitosanitaria". Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, in conferenza stampa col prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza, in Cdm due giorni fa, "oggi la nomina del comandante regionale del Corpo forestale Giuseppe Silletti a Commissario. E da martedì - ha annunciato il ministro - sarà insediato il Comitato Tecnico; comincia la fase operativa di un Piano serrato che avrà 180 giorni come orizzonte temporale, quindi molto serrato. Sono certo che l'Unione europea ci riconoscerà il salto di qualità fatto nell'affrontare questa emergenza che colpisce la Puglia in una annata olivicola già difficile per l'andamento climatico". (ANSA)

Teverola: venerdì la consegna di un defibrillatore all'Anc**campanianotizie.com***"Teverola: venerdì la consegna di un defibrillatore all'Anc"*Data: **12/02/2015**[Indietro](#)

Teverola: venerdì la consegna di un defibrillatore all'Anc

[Pin It](#)

Giovedì 12 Febbraio 2015

Si svolgerà venerdì 13 febbraio alle 12.00, presso la Stazione di servizio Ap di Teverola, la cerimonia di consegna da parte della Società Graziano & Co. Prodotti Petroliferi del defibrillatore automatico all'Associazione Nazionale Carabinieri. A ricevere il prezioso strumento salvavita il Presidente del Nucleo di Volontariato e di Protezione Civile ANC Provinciale C.re Rosario Carruba. Con la gradita presenza del GEN. C. A. Domenico Cagnazzo, ispettore regionale dell'ANC e dei rappresentanti del Comando della Stazione dei Carabinieri di Teverola. L'associazione Nazionale Carabinieri svolge da sempre attività di Volontariato e di Protezione Civile nella Provincia di Caserta, monitora il territorio in occasione di grandi eventi, assiste le popolazioni colpite da calamità e contribuisce alle attività di difesa del territorio.

Calabria: incendiato centro accoglienza nella locride

- il Lametino.it

il Lametino.it

"Calabria: incendiato centro accoglienza nella locride"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Calabria: incendiato centro accoglienza nella locride

Dettagli

Giovedì, 12 Febbraio 2015 11:17

Tweet

Camini (Reggio Calabria) - Una struttura utilizzata per l'accoglienza degli immigrati, gestita dalla Parrocchia di Ellera di Camini, è stata incendiata da sconosciuti. Ad accorgersi dell'incendio è stato un volontario della protezione civile che ha denunciato l'accaduto. Il vescovo di Locri, mons. Francesco Oliva, da Gerusalemme, dove si trova in pellegrinaggio, ha affermato che "è un atto gravissimo che offende la comunità civile". Sabato il vescovo guiderà una veglia di preghiera.

REAZIONI

Dieni (M5s): Atto che deve svegliare coscienze calabresi

Non posso che esprimere tutto il mio sdegno per un fatto che deve risvegliare le coscienze dei calabresi, di qualunque colore politico essi siano. L'incendio del Centro Accoglienza di Camini (RC) quali che siano le ragioni, seppure intuibili, riapre una ferita dolorosa". Così commenta Federica Dieni, deputata del Movimento 5 stelle, l'incendio della struttura gestita dalla parrocchia di Ellera di Camini. "Un tale atto - aggiunge - impone una seria riflessione, sia sul lato della gestione dell'immigrazione, sia sulle politiche di integrazione e sicurezza, sia sugli interessi della criminalità organizzata. Mi auguro che non basti qualche giorno per dimenticare il problema e tornare, specie per la Regione, a far finta di niente. La mia solidarietà va alla comunità parrocchiale di Ellera e agli immigrati". *** La Cgil del Comprensorio Reggio Calabria-Locri "condanna con fermezza - è detto in un comunicato - il grave attentato avvenuto presso la struttura di accoglienza per migranti 'Casa di accoglienza San Gaetano' a Ellera di Camini". "L'incendio - si aggiunge nella nota - è un gesto vile, di stampo mafioso, che non trova alcuna giustificazione. Esprimiamo la nostra solidarietà all'associazione che gestisce questo luogo accoglienza e di volontariato, in collaborazione con la Diocesi di Locri-Gerace".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camini (RC), incendiato centro accoglienza

- Ntcalabria.it

ntacalabria.it

"Camini (RC), incendiato centro accoglienza"

Data: **12/02/2015**

Indietro

Reggio Calabria

Torna alla Prima pagina

Camini (RC), incendiato centro accoglienza

Share

Tweet 0 +1 0

12 febbraio 2015

Stampa l'articolo

ddi Francesco Guarnaccia

Il centri d accoglienza degli immigrati, gestita dalla Parrocchia di Ellera di Camini, è stata incendiata da sconosciuti. Ad accorgersi dell incendio è stato un volontario della protezione civile che ha denunciato l accaduto. Il Vescovo di Locri, mons. Francesco Oliva, da Gerusalemme, dove si trova in pellegrinaggio, ha affermato che è un atto gravissimo che offende la comunità civile . Sabato il vescovo guiderà una veglia di preghiera.